

STATO PATRIMONIALE				
PASSIVO		IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale				
II - Riserve da sovrapprezzo delle azioni				
III - Riserve di rivalutazione				
IV - Riserve legali				
V - Riserve per azioni proprie in portafoglio				
VI - Riserve statutarie				
VII - Altre riserve			5.940.589.235	
a) fondo acc.to ex art. 55 (sino al 1992)		0		86.424.241.994
b) riserve in sospensione d'imposta		5.940.589.235		5.940.589.235
VIII - Utile portato a nuovo				
IX - Utile d'esercizio			4.984.983.388	
X - Perdita portata a nuovo			0	-2.703.588.150
XI - Perdita d'esercizio				
TOTALE			10.905.582.601	89.681.283.079
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2) Fondi per imposte				
3) Altri accantonamenti				
a) rischi su cambi			0	
TOTALE			0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			1.982.768.213	2.230.608.368
D) DEBITI				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso banche:				
a) scoperto di cassa				
b) mutui e finanziamenti a medio e lungo termine				
c) altri debiti		0		4.111.855.824
4) Debiti verso altri finanziatori				0
5) Acconti				
6) Debiti verso fornitori		17.083.503.987		22.029.305.889

STATO PATRIMONIALE		IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO				
I - Crediti				
1) Verso clienti			23.189.103.437	28.089.590.104
meno: fondo svalutazione crediti			0	0
2) Verso imprese controllate				0
3) Verso imprese collegate			368.988.801	0
4) Verso controllanti				0
5) Verso altri				0
TOTALE			23.588.092.038	28.089.590.104
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV - Disponibilità liquide			11.397.367.958	13.880.314.108
TOTALE			11.397.367.958	13.880.314.108
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			35.583.998.433	42.870.009.519
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI				
Ratei attivi			33.454.746	6.687.379
Risconti attivi				
TOTALE ATTIVO			43.058.736.403	134.924.847.012
CONTI D'ORDINE				
BENI DI TERZI IN DEPOSITO				
- Depositi di terzi a cauzione			390.155.125	392.902.125
- Feduzioni e garanzie			22.641.793.431	18.305.128.205
BENI DEMANIALI IN USO			7.230.054.987	7.268.110.687
BENI DELLO STATO :			149.529.364.228	
- in uso		28.918.165.991		29.410.635.991
- in formazione finanziamento Stato		109.571.198.237		29.719.269.979
- in formazione finanziamento Regione		11.040.000.000		0
CONTO IMPEGNI PER INDEBITAMENTI IN LEASING			0	0
TOTALE			222.650.104.174	220.111.891.999

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
Walter Bartolucci

IL PRESIDENTE
Giuseppe Sciarro

STATO PATRIMONIALE		IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
PASSIVO				
7) Debiti rappresentati da titoli di credito				
8) Debiti verso imprese controllate				
9) Debiti verso imprese collegate		0		0
10) Debiti verso controllanti				
11) Debiti tributari				0
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		386.771.682		660.620.247
13) Altri debiti		5.242.027.027		7.608.166.551
TOTALE		22.692.302.676	22.692.302.676	34.408.948.491
14) RATEI E RISCOINTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI				
Ratei passivi				
Racconti passivi: parte corrente			4.388.544.535	4.388.544.535
riserve libere ex ar. 55 legge 30.12.93 n. 537			3.069.540.378	4.234.482.509
TOTALE PASSIVO			43.058.736.403	134.924.847.012
CONTI D'ORDINE				
BENI DI TERZI IN DEPOSITO				
Depositi di terzi a cauzione			360.155.125	392.902.125
Fidejussioni e garanzie			22.841.793.431	18.365.126.205
BENI DEMANIALI IN USO			7.230.054.967	7.269.110.657
BENI DELLO STATO:			149.529.364.228	
- in uso		28.918.165.991		29.410.635.991
- in formazione finanziamento Stato		109.571.196.237		26.719.269.979
- in formazione finanziamento Regione		11.040.000.000		0
CONTO IMPEGNI PER INDEBITAMENTI IN LEASING			0	
TOTALE			222.850.104.174	220.111.861.999

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
Walter Bartolucci

IL PRESIDENTE
Giuseppe Schitto

NOTA INTEGRATIVA ESERCIZIO 1997

Redatta ai sensi dell'art. 2427 e segg. del Codice Civile

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del CODICE civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli art. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli art. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo

RIMANENZE

Sono valutate secondo il sistema "LIFO".

Trattandosi di ricambi impiegati per la manutenzione di mezzi operativi questo tipo di valutazione pare la più congrua.

ATTIVO

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B)- IMMOBILIZZAZIONI**I) - IMMATERIALI****DIRITTO DI BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTO DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO**

Capitalizzazione esercizi precedenti	
Acquisti software	119.439.649
Ammortamenti effettuati	85.239.400
Consistenza al 31.12.1996	34.200.249
Acquisti dell'esercizio	30.285.822
Ammortamenti effettuati	9.994.321
Valore al 31.12.1997	54.491.750

II) - MATERIALE**IMMOBILI E FABBRICATI**

Costo storico dei beni	6.744.984.769
Rivalutazione ai sensi legge 413/91	616.398.101
Totale beni immobili e fabbricati	7.361.382.870
Ammortamenti effettuati	1.476.737.680
Cespiti dismessi	4.833.455.963
Consistenza beni al 31.12.1996	1.051.189.227
Acquisizioni dell'esercizio	101.856.910
Ammortamenti dell'esercizio	44.636.475
Valore cespiti al 31.12.1997	1.108.409.662

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico dei beni	17.604.622.670
Trasferimenti ad altre categorie	2.640.140.781
Ammortamenti di esercizi precedenti	10.878.562.625
Cespiti dismessi in esercizi precedenti	1.479.407.918
Consistenza beni al 31.12.1996	2.606.511.346
Acquisti dell'esercizio	178.213.580
Ammortamenti dell'esercizio	235.672.522
Dismissioni dell'esercizio	1.664.941.916
Valore cespiti al 31.12.1997	884.110.488

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Costo storico dei beni	903.369.304
Ammortamento di esercizi precedenti	860.137.474
Cespiti dismessi in esercizi precedenti	118.120.885
Cespiti trasferiti da altre categorie	110.090.676
consistenza beni al 31.12.1996	35.201.621
dismissioni dell'esercizio	2.625.000
Ammortamento dell'esercizio	14.202.591
Valore dei cespiti al 31.12.1997	18.374.030

ALTRI BENI

Costo storico dei beni	1.024.455.117
Ammortamenti di esercizi precedenti	824.199.650
Consistenza beni al 31.12.1996	200.255.467
Acquisizioni dell'esercizio	119.885.586
Ammortamenti dell'esercizio	78.091.244
Valore cespiti al 31.12.1997	242.049.809

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Valore dei beni	1.309.898.053
Incrementi dell'esercizio	4.005.548.114
Diminuzioni dell'esercizio	325.796.682
Valore dei cespiti al 31.12.1997	4.989.649.485

IMMOBILIZZAZIONI DELLO STATO INDISPONIBILI

Il conto è stato azzerato in quanto trattandosi di beni che non sono di proprietà dell'Autorità Portuale, ma per loro natura sono di proprietà dello Stato, sia perché sono realizzati con trasferimenti di pari importo e finalizzati a questo, sia perché insistono su territorio demaniale e l'A.P. ne ha il diritto di utilizzazione. Si è provveduto, quindi, al loro trasferimento dalle immobilizzazioni patrimoniali proprie ai conti d'ordine, come beni di terzi in uso, dove erano già rilevati i cespiti completamente terminati.

A tal fine il costo di detti beni è stato fatto transitare necessariamente nel conto economico come minusvalenza patrimoniale, con conseguente rilevazione di una notevole perdita di esercizio, che è stata coperta dal fondo accantonamento ex art. 55.

III) - FINANZIARIE**PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE**

Detto importo passa da 296.400.000 a 144.400.000. La variazione in meno di lire 152 milioni deriva dalla dismissione della quota partecipativa alla Società Centro di Meccanizzazione Portuale S.R.L., con sede in Savona, con una quota del 50% del capitale sociale pari a lire 250.000.000 e dalla partecipazione, quale socio di minoranza, alla società Servizi Generali del Porto di Savona Vado S.R.L., con un versamento di quota di lire 98.000.000 pari al 49% del capitale sociale previsto in lire 200.000.000.-

La società costituita il 1.11.1997, con sede in Savona via Gramsci 14/7 ha per oggetto l'espletamento di servizi generali in ambito portuale

Il bilancio di detta società, per il 1997, ha chiuso con un disavanzo economico, dopo le imposte, di lire 3.898.414, riportato a nuovo nei successivi esercizi.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Nell'esercizio 1996 sono state sottoscritte n. 46.400 azioni del valore di lire 1.000 per un totale di lire 46.400.000, della società I.P.S. - Insediamenti produttivi savonesi S.c.p.a., a prevalente capitale pubblico (c.s. 1.200 milioni), cui partecipano anche i comuni del comprensorio e la Provincia di Savona, finalizzata allo studio, promozione e realizzazione di programmi e piani di sviluppo economico.

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

Consistenza all'1.1.1997	900.165.307
Acquisti dell'esercizio	185.406.580
Aumenti per risconti di esercizi precedenti	21.458.630
Aumenti per materiale di recupero	21.331.188
Diminuzioni per risconti	6.687.379
Rimanenze alla fine dell'esercizio	<u>600.536.437</u>
Consumi dell'esercizio	<u>299.628.870</u>

Questo importo costituisce il valore, ricalcolato con il metodo "LI-FO", del materiale di scorta depositato in magazzino che viene impiegato nella manutenzione ordinaria dei mezzi e dei beni dell'Autorità Portuale nonché delle giacenze di materiali di consumo alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Nel corso dell'esercizio in esame i crediti si sono modificati come segue:

Valore iniziale	28.089.590.104
Aumenti	28.153.079.770
Diminuzioni per incassi	31.957.947.334
Diminuzioni per variazioni	<u>698.630.502</u>
Per una consistenza finale al 31.12.97 di lire	<u>23.586.092.038</u>

Gli importi di maggior rilevanza riguardano senza dubbio i crediti nei confronti dello Stato, lire 6.520 milioni per opere di piano regolatore, lire 2.074 milioni a copertura del T.F.R. maturato al 31.12.1993, nei confronti dell'Unione Europea, lire 6.704 milioni per finanziamento di opere portuali;

Dei rimanenti 8 miliardi circa, le voci più significative sono rappresentate da crediti verso clienti ed altri Enti tra cui assumono particolare rilevanza:

- Ferrovie dello stato per lire 1.182 milioni,
- Soc. Interporto di vado per lire 658 milioni,
- Soc. Savona terminal per lire 2.766 milioni, (compreso l'acquisto dei mezzi di banchina in forma rateizzata);
- Soc. CMP per 458 milioni.
- l'Ufficio I.V.A. per lire 1.255 milioni

- l'ufficio Imposte Dirette per lire 635 milioni.
- Soc. Campanella per 89 milioni;
- Amministrazione Provinciale per lire 97 milioni;
- Compagnia unica lavoratori portuali per 105 milioni;
- Pagani S.n.c. per lire 120 milioni;
- Savona Vado container terminal per 246 milioni

I crediti verso imprese collegate sono costituiti, come sopra evidenziato, esclusivamente da lire 458 milioni nei confronti della Soc. Centro di Meccanizzazione Portuale.

I crediti di cui sopra sono stati iscritti in bilancio al valore di realizzo e devono essere considerati di breve termine e comunque di durata non superiore ai cinque anni.

D) - RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

Il valore rappresentato a bilancio di lire 33.454.746 si riferisce ad acquisti di materiali effettuati nell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo in quanto alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora pervenuti.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi incassati dall'Autorità portuale a garanzia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, a garanzia di contratti di appalto per lavori di opere portuali, nonché per depositi effettuati dall'Autorità portuale a garanzia. Il loro ammontare complessivo si aggira sui 23.032 milioni di cui circa 390 milioni in contanti e 22.642 milioni mediante fidejussioni.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri dai disciolti Enti Portuali, insistevano su suolo demaniale e pertanto per effetto dell'applicazione della legge di riordino dei porti (84/94 e successive modificazioni) che prevede la trasformazione degli Enti Portuali in Autorità Portuali, sono stati trasferiti al Demanio per un importo complessivo di 7.230 milioni.

Nel presente esercizio non vi è stato incremento.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e/ decreti del Ministero competente con propri finanziamenti.

Nel corso dell'esercizio, sono stati trasferiti in tale posta anche i cespiti dello Stato indisponibili e della Regione in corso di formazione che non possono considerarsi propri e che ammontano complessivamente a lire 109.571 milioni i primi e 11.040 questi ultimi.

Pertanto il conto presenta un importo complessivo di lire 149.529 milioni

Il Conto presenta le stesse voci nell'attivo e nel passivo.

PASSIVO

A) - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Non è rappresentativo di azioni o quote versate.

E' stato utilizzato in anni precedenti a copertura di perdite.

ALTRE RISERVE

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 55 T.U.I.R. 22.12.1989 n° 917 e 30.12.1993 n. 537 relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla legge 30.12.1993 n° 537 questo conto è stato rappresentato in bilancio con due voci distinte:

- fondo accantonamento ex art. 55 esistente al 31.12.1992
- fondo in sospensione d'imposta.

Complessivamente il conto ha subito una diminuzione di lire 86.424 milioni per l'utilizzo del fondo esistente al 1992 a copertura della perdita derivante dall'eliminazione di cespiti in corso di formazione che hanno generato minusvalenze passive. Si deve tenere conto anche che detto importo era stato generato dall'accantonamento di finanziamenti Statali finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato stesso.

PERDITE PORTATE A NUOVO

Con l'avanzo dell'esercizio di cui trattasi sono stati ripianati per intero i deficit pregressi ed in particolare quelli relativi all'esercizio 1993 per la quota parte rimasta di lire 2.704 milioni.

B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non hanno movimenti

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo già passato nel 1996 da lire 6.627.943.464 a lire 2.230.608.398 per effetto dell'applicazione della legge 84/94 che prevede l'assunzione da parte dello Stato del fondo esistente al 31.12.1993.

Nell'esercizio in esame ha subito variazioni in aumento per l'accantonamento, effettuato ai sensi di legge, relativo alla quota di esercizio, pari a lire 504 milioni e variazioni in diminuzione per lire 752 milioni per pagamenti di indennità al personale posto in quiescenza.

D) - DEBITI**DEBITI VERSO BANCHE**

Rappresentati nel 1996 per lire 4.111 milioni e dovuti alle quote residue di ammortamento per mutui contratti in esercizi precedenti, si sono praticamente estinti.

DEBITI PER CONTRATTI IN CORSO

Ammontano a circa 23 miliardi e sono rappresentati quasi completamente da debiti verso ditte appaltatrici di lavori per conto dello Stato. I dati più significativi possono essere identificati in:

- - ALCE - appalti 166 milioni
- - Ghigliazza 610 milioni
- - Ing.: Sparaco Spartaco 1.613 milioni
- - Grandi lavori Fincosit 138 milioni
- - Telecom Italia 973 milioni
- - Imprese V/ Stato 3.653 milioni
- - Carpineto S.r.l. 472 milioni
- - C.F. Gomma 131 milioni
- - Fender Car Ltd 124 milioni
- - Sipi 494 milioni
- - Edil contract 3.952 milioni.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

- Centro di Meccanizzazione portuale per lire 73 milioni

DEBITI TRIBUTARI

- - Ufficio distrettuale imposte dirette per lire 228 milioni

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

- - INPS 264 milioni
- - INAIL 87 milioni
- - INPSAI 27 milioni

ALTRI DEBITI

- - personale Autorità Portuale 3.347 milioni (T.F.R.)
- - Fatture da ricevere 2.861 milioni
- - Depositi cauzionali 390 milioni
- - Diversi su perizia 1.592 milioni

E) - RATEI E RISCONTI**RISCONTI PASSIVI**

Rappresentano le partite impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Per meglio seguirne lo svolgimento e la corretta attribuzione ai vari esercizi di competenza è stato indispensabile scindere il conto in due sottoconti:

- risconti di parte corrente
- risconti delle riserva libera di cui all'art. 55 legge 30.12.93 n°537.

RISCONTI DI PARTE CORRENTE:

Non hanno subito variazioni e sono costituiti per lire 4.388.308.353 da contributi dello Stato non ancora incassati di cui lire 2.073.504.335 relativi al T.F.R. mentre i restanti 2.314.804.200 sono relativi a contributi per ripianamento deficit pregressi.

RISERVA LIBERA ART. 55 LEGGE 30.12.93 N° 537

Sono costituiti dall'accantonamento, effettuato ai sensi della legge sopra menzionata, del 50% dei contributi in C/ Capitale erogati dallo Stato per la realizzazione di opere portuali che ai fini fiscali vengono considerate sopravvenienze attive per cui tassabili.

L'autorità Portuale pertanto si avvale della facoltà, prevista dal citato articolo 55, di distribuire detti importi nei quattro successivi esercizi in quote costanti (sino al 1995 gli anni previsti erano nove).

La situazione al 31.12.1997 si presenta pertanto come segue:

residuo al 31.12.1996	4.234.482.451
- quote accantonate nell'esercizio	0
- quote imputate all'esercizio	1.144.706.150
Residuo da imputare al 31.12.1997	3.089.776.301

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi incassati dall'Autorità portuale a garanzia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, a garanzia di contratti di appalto per lavori di opere portuali, nonché per depositi effettuati dall'Autorità portuale a garanzia. Il loro ammontare complessivo si aggira sui 18,600 milioni di cui circa 392 milioni in contanti e 18.300 milioni mediante fidejussioni.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri dai disciolti Enti Portuali, insistevano su suolo demaniale e pertanto per effetto dell'applicazione della legge di riordino dei porti (84/94 e successive modificazioni) che prevede la trasformazione degli Enti Portuali in Autorità Portuali, sono stati trasferiti al Demanio

Nel presente esercizio vi è stata l'attribuzione di opere per lire 21 milioni circa.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e/ decreti del Ministero competente con propri finanziamenti.

Nel corso dell'esercizio, sono stati trasferiti in tale posta anche i cespiti dello Stato indisponibili e della Regione in corso di formazione che non possono considerarsi propri e che ammontano complessivamente a lire 109.571 milioni i primi e 11.040 questi ultimi.

Pertanto il conto presenta un importo complessivo di lire 149.529 milioni

Il Conto presenta le stesse voci nell'attivo e nel passivo

GESTIONE ECONOMICA**CONTO ECONOMICO**

Il conto economico si è concluso, con un avanzo di lire 7.669 ml. Tale avanzo è stato utilizzato per il ripiano della quota parte di deficit economico dell'esercizio 1993, rimasto scoperto lo scorso esercizio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione nel corso del 1997 ha subito una netta flessione rispetto all'esercizio precedente valutata in circa 6.600 milioni, con una diversa distribuzione dei valori e del gettito.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I dati rappresentati non sono omogenei a quelli dell'esercizio precedente, essendo compresi in questa cifra solamente quelli relativi alla gestione della Manovra Ferroviaria, dovendo intendere i Canoni Demaniali come puro e semplice gestione di beni di terzi in uso.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Come per la voce sopra specificata anche in questo caso i dati sono la sommatoria di diverse voci e pertanto poco comparabili. E' indispensabile dire che il loro aumento è dovuto soprattutto all'inserimento dei Canoni Demaniali. Senza tale inserimento sarebbe emersa invece una netta diminuzione come d'altra parte indica il valore totale del punto A).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Hanno generalmente subito notevoli variazioni in diminuzione.

In modo particolare sono state sensibili quelle relative al personale che da lire 11.934 milioni è sceso a 8.260 milioni con una diminuzione pari al 30,7 %, dovuta al prepensionamento di 38 unità ed al dimissionamento nel corso dell'esercizio di altre cinque unità.

Sono altresì diminuite le quote di ammortamento dell'esercizio in seguito alla cessione di beni in conseguenza dell'applicazione della legge di riordino dei porti (84/94)

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Da evidenziare in modo positivo l'ulteriore incremento degli interessi attivi fino al raggiungimento di un saldo positivo di 310 milioni circa: Tale risultato è dovuto alla buona situazione di cassa ed agli interessi applicati alle dilazioni di pagamento concesse ai terminalisti per l'acquisto delle attrezzature di banchina.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**PROVENTI STRAORDINARI**

Accorpata sotto questa voce troviamo tutti quei ricavi che non possono essere compresi nei ricavi di produzione

L'importo, per l'esercizio di cui trattasi, è aumentato notevolmente passando da 12.221 milioni a 93.609 milioni. Questo è da imputarsi all'utilizzo del fondo accantonamento riserva libera per la copertura delle minusvalenze prodotte dal trasferimento dei beni in corso di formazione dello Stato tra i conti d'ordine ed il conseguente transito a conto economico, per lire 86.424 milioni.

I restanti importi sono costituiti da:

- - Variazioni di residui 53 milioni
- - Trasferimenti a copertura T.F.R. e opere portuali 1.979 milioni
- - Sopravvenienze attive straordinarie 3 milioni
- - Trasferimenti a copertura rate mutui 4.112 milioni
- - Imputazione dei decimi accantonati in esercizi precedenti ai sensi dell'art.55 31.12.93 n°537 1.144 milioni

ONERI STRAORDINARI

Questa voce ha subito variazioni in aumento in considerazione del fatto che nell'esercizio in esame è stato fatto il trasferimento dei beni in corso

di formazione dello Stato, già inseriti tra le immobilizzazioni dell'Autorità, ai conti d'ordine. Tale variazione è stata imputata alle minusvalenze patrimoniali e come tale porta ad un disavanzo coperto dal fondo riserva libera per un importo di 86.855 milioni.

Per i rimanenti importi trattasi comunque di:

- minusvalenze per alienazione di immobilizzazioni 776 milioni;
- sopravvenienze passive straordinarie 85 milioni.

Savona li 29 aprile 1998

Settore amministrativo/finanziario
Il Responsabile
Sergio Scola

Il Segretario Generale
Cristoforo Canavese

Il Presidente del collegio dei revisori
Valter Bartolucci

Il Presidente
Giuseppe Sciutto